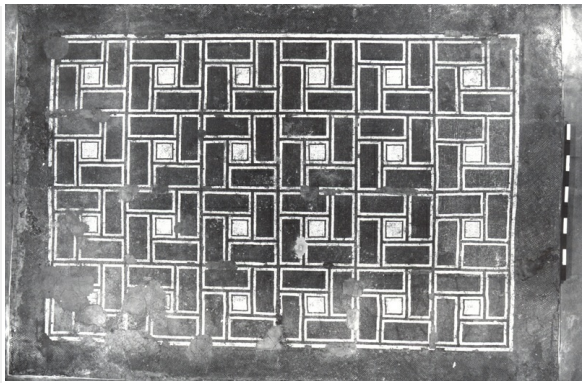
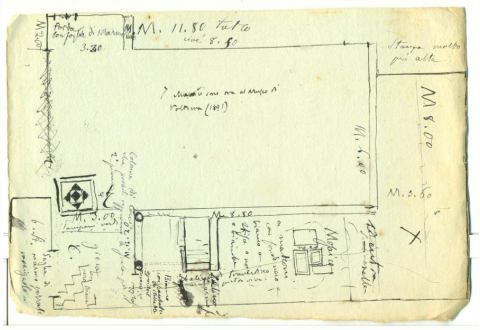
SEGALARI, VILLA, TESSELLATO CON COMPOSIZIONE A STUOIA (SEG-04) – SEGALARI – CASTAGNETO CARDUCCI (LI)



EDIFICIO RESIDENZIALE/VILLA



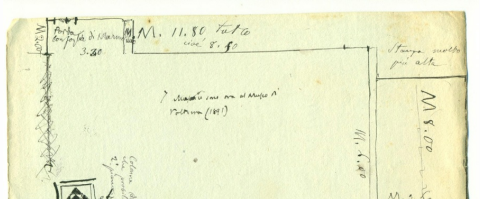
Indagini archeologiche condotte nel corso dell''800 presso Segalari hanno portato alla luce un settore di un grande edificio residenziale, descritto da G.F. Gamurrini come una villa "vasta e magnifica come si argomenta dalla finitezza dei mosaici, dalla grandezza delle stanze scoperte e da uno spazio di più di trenta metri da queste al compluvio dell'atrio" (Gamurrini 1868). Quattro pavimenti della villa più altri frammenti vennero strappati dal Maffei per essere esposti presso il Museo Guarnacci di Volterra dove sono attualmente conservati. La ricostruzione della planimetria dell'edificio è affidata alle sintetiche informazioni forniteci dal resoconto del Gamurrini, pubblicato sulla gazzetta ufficiale a seguito di un sopralluogo effettuato sullo scavo, in occasione del quale venne redatto uno schizzo approssimativo delle strutture. Gli ambienti con pavimento musivo erano disposti intorno a un peristilio "con colonne di ordine dorico formate da mattoni tagliati in cerchio del diametro di 27 centimetri". Tra i vani dotati di rivestimento in tessellato, il Gamurrini ricorda una "sala rettangolare" di m 8 x 3,60 e "un triclinio con due ali" decorato da un "mosaico composto di pietruzze nere e bianche disposte a disegno in quadri, in losanghe, in triangoli, congegnati e intersecati tra loro; quindi un meandro di verdi pampini lo separa da un altro dell'ala destra formato a modo di una greca". Il "meandro di verdi pampini" è riconoscibile in un lacerto musivo esposto presso il Museo Guarnacci, caratterizzato appunto da foglie di vite realizzate in tessere verdi, mentre per gli altri due rivestimenti del vano è stata proposta una identificazione con due tessellati del museo (Ciampoltrini 1994), il cui ornato geometrico potrebbe corrispondere alla vaga descrizione redatta dal Gamurrini. Se questi tappeti dovevano articolare ipoteticamente un ampio ambiente a destinazione tricliniare (articolato da una fascia partizionale?), alla "sala rettangolare" potrebbe invece appartenere un altro tessellato a decorazione geometrica policroma. Gli ambienti di rappresentanza erano affiancati da alcuni vani di servizio o di deambulazione, tra i quali un "andito" che doveva condurre alla scala, di cui si conservano tre gradini, per l'accesso ai piani superiori, pavimentato da un "litostrato a stellette nere", verosimilmente riconoscibile in un altro frammento in tessellato custodito presso il Museo Guarnacci (Seg-03). Conclude la serie dei pavimenti ricordati da targhe ottocentesche del Museo come provenienti da Segalari un altro tessellato a decorazione geometrica, non menzionato dalla relazione del Gamurrini e pertanto di incerta collocazione all'interno della villa. Il rinvenimento di una lastra Campana con fauni rinvenuta in un altro "andito" della villa suggerisce una prima fase dell'edificio intorno all'età augustea. A questa prima fase edilizia possono essere ricondotti con cautela il pavimento del triclinio, la cui articolazione con fascia partizionale trova parallelismi con analoghe formule sintattiche di area centro-italica e cisalpina impiegate per l'organizzazione degli spazi tricliniari. Allo stesso ambito cronologico sono ascrivibili, sempre su base stilistica, i tessellati con punteggiato di crocette e con composizione a stuoia, anche se non è possibile escludere una ripresa arcaizzante di età adrianea di motivi già noti a partire dalla tarda età repubblicana. L'aggiornamento dei sistemi decorativi nel corso del II sec. d.C. sembra del resto essere indiziata dal pavimento della "sala rettangolare" che, per impiego della policromia e trattamento dei riempitivi, con maggiore difficoltà può essere inquadrato in un ambito cronologico più alto dell'età adrianea (pianta edificio tratta da Bueno 2011, fig. 94 p. 145).

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (1° q) al secolo I d.C. (1° q)
MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

AMBIENTE: NON DETERMINATO

Vano di soggiorno o di rappresentanza della villa con pavimento in tessellato con composizione a stuoia.



CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (1° q) al secolo I d.C. (1° q)
MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici



Segalari, villa, tessellato con composizione a stuoia (Seg-04)

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO
DATA: 1868

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente
RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria
TIPO DI IMPAGINAZIONE: iterativa
CROMIA: bicromo

Rivestimento in tessellato bianco e nero a decorazione geometrica proveniente da un vano di soggiorno o di rappresentanza della villa. Il pavimento è bordato da una fascia di tessere nere in ordito di filari paralleli obliqui, seguita da due linee triple, rispettivamente nera e bianca. Il campo presenta una composizione a stuoia costituita da quadrati adiacenti costituiti da rettangoli disposti intorno a un quadrato centrale minore. I rettangoli sono delineati da una linea doppia nera su fondo bianco e caricati da un rettangolo nero concentrico; i quadrati interni sono in bianco e decorati da un quadrato interno delineato da una linea semplice nera.

CRONOLOGIA
ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (1° q) al secolo I d.C. (1° q)
MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

MISURE
LUNGHEZZA: 3,55 m; LARGHEZZA: 2,53 m;

BORDO

SPECIFICHE TECNICHE
IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica
TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)
DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie
DIMENSIONI METRICHE TESSERE: 0,7 cm

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 1t – linea tripla		
DM 1y – fascia monocroma		

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE
LUNGHEZZA: 3,25 m – LARGHEZZA: 2,20 m
IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica
TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)
DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie
DIMENSIONI METRICHE TESSERE: 0,7 cm

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 141a – composizione ortogonale di quadrati adiacenti formati da quattro rettangoli uguali delineati attorno ad un quadrato	0,14	

CONSERVAZIONE
OGGETTO CONSERVATO: pavimento – CONSERVATO IN: museo/antiquarium (Museo Guarnacci, sala XIX)

Museo Guarnacci (Riferimento: Dott. G. Cateni) Via Don Minzoni 11 – Volterra (PI)

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO
BUENO, M. 2011, in *Mosaici e pavimenti della Toscana (II secolo a.C. – V secolo d.C.)*, Roma, pp.147;315-316;431;437;440;453, tav. XCVI,1.
CIAMPOLTRINI, G. 1994, in *Mosaici del II secolo d.C. nell'Etruria centrale marittima*, 12, n. 7.4.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Bueno, Michele, Segalari, villa, tessellato con composizione a stuoia (Seg-04), in TESS – scheda 3464 (http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=3464), 2014

INDIRIZZO WEB: http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=3464

DATA SCHEDA: 2014 | AUTORE: Bueno, Michele | REF. SCIENT. : Ghedini, Francesca